

**Expo.** Grazie al progetto "Fattore futuro" un contratto triennale

## McDonald's: 20 giovani diventano fornitori

**Emanuele Scarci**

Un milione e 200 mila pastiserviti nei sei mesi di Expo e con ricavi di 6 milioni di euro: sono questi i risultati del ristorante di McDonald's all'ingresso Est di Roserio. I risultati per l'ad Roberto Masi sono soddisfacenti (lo scontrino medio è di 5 euro) insieme al fatto di aver conquistato lo spazio nel sito espositivo attraverso un'agaria e aver avuto così la possibilità di «di rompere alcune barriere e preconcetti - ha aggiunto Masi -. L'azienda alimentare più grande al mondo doveva essere a Expo».

In Italia Big Mac controlla oltre 500 ristoranti e l'anno scorso ha fatturato 1,4 miliardi. Mentre nel 2013 McDonald's Development Italy (comprende l'attività dei ristoranti gestiti direttamente e le royalty dei

franchisee) ha realizzato ricavi per 373,6 milioni (366 milioni l'esercizio precedente).

Ieri nel media centre di Expo, McDonald's ha presentato i venti giovani agricoltori selezionati da "Fattore futuro", il progetto che ha l'obiettivo di accompagnare imprenditori agricoli con meno di 40 anni nello sviluppo delle aziende attraverso contratti triennali di fornitura con McDonald's. Sono state 130 le candidature raccolte in sei mesi da agricoltori e allevatori operanti in 7 filiere: carne bovina, carne avicola, grano, insalata, patata, frutta, latte. «McDonald's crede nell'Italia - ha detto Masi - ed è parte attiva del sistema agroalimentare italiano, da cui acquista l'80% dei suoi ingredienti». E poi ha aggiun-

to: «Siamo felici di accogliere questi 20 imprenditori nel sistema McDonald's che darà loro la certezza di un contratto pluriennale e la possibilità di essere inseriti in un sistema che, grazie ai nostri partner, opera su scala internazionale con sistemi produttivi e di certificazione all'avanguardia».

Il ministro delle Politiche agricole Maurizio Martina ha ringraziato l'azienda e ha ricordato gli sforzi per avvicinarsi alla media europea dell'8% di agricoltori under 40. «Le tante nuove partite Iva, in crescita di 30 mila, attivate in campo agricolo nel 2014 - ha detto Martina - e il boom di iscrizioni agli istituti agrari e alle facoltà del settore sono segnali positivi. Dobbiamo continuare a lavorare fornendo strumenti che favoriscano l'accesso al terreno alle imprese agricole per gli under 40. Serve inoltre un'integrazione tra i giovani agricoltori e il sistema di distribuzione».

© RIPRODUZIONE RISERVATA